

Riqualificazione Urbana Ponte Valico di Ponte Tresa e strada cantonale

Relazione tecnica ed architettonica

Il progetto vuole essere una proposta di riqualificazione urbana della zona "a lago" di Ponte Tresa in previsione dell'attuazione del nuovo valico doganale al Madonnone previsto nel piano viario del Luganese e che è alla vigilia di essere realizzato, compreso la realizzazione del nuovo ponte sulla Tresa e della Galleria Magliasina /Croglio.

Lo spostamento della dogana commerciale e del traffico automobilistico in località Madonnone e la relativa proposta di demolizione del ponte esistente ha già creato non pochi turbamenti nella popolazione dei due comuni transfrontalieri; La proposta qui illustrata, intende far sì che pur mantenendo il ponte esistente, ma rendendolo evidentemente pedonale, con una operazione di "riqualificazione urbana" si abbia a rilanciare invece che "affossare" l'economia dei due paesi di Ponte Tresa (CH) e Lavena Ponte Tresa (I) mantenendo loro un ruolo da protagonisti per futuri ed importanti rapporti di collaborazione.

Ponte Tresa (CH) non ridotta a triste "cul de sac" dopo aver patito e sofferto per anni il ruolo di paese delle colonne perenni (giornalmente quella dei lavoratori frontalieri e di sabato e domenica quella degli amanti della "spesa oltreconfine"), ma con una sistemazione adeguata del Ponte sulla Tresa e della strada che ad esso conduce, potrà giovare sia il Comune di Ponte Tresa che il Comune di Lavena Ponte Tresa.

Creando un'ampia zona verde che si svilupperà all'altezza del Hotel Pesce, fino e oltre il valico stesso. Tale zona sarà rappresentata da un percorso pedonale lungo il Lago, che condurrà al valico doganale, e dall'inserimento, con una pavimentazione in grigliati erbosi, di un ottantina di nuovi parcheggi a pagamento. E creando una zona pedonale di fatto non virtuale nel nucleo. In quest'area di parcheggio la velocità sarà limitata a 10/ Km/h. Ci si potrà arrivare quindi sia dalla nuova galleria che come d'abitudine dalla Cantonale Il senso di marcia sarà a senso unico da Ponte Tresa verso Caslano, con la possibilità di tornare indietro usufruendo la strada parallela sino all'inizio della "zona dei portici" oltre la quale sarà permesso l'accesso solo ai fornitori dei negozi o ad autorizzati. (esempi conosciuti illustri Saint Tropez in Costa Azzurra e Pirano in Slovenia)

Con in più un centro di aggregazione importante e caratterizzante quale potrà essere il nuovo anfiteatro a Lago , luogo ed ambiente da solo, capace di sovvertire la direzione della trasmigrazione dei fine settimana.

La passeggiata lungo il lago sarà caratterizzata da due punti cardine:

- sul "bastione" che si affaccia sul lago in prossimità del Hotel Pesce, verrà costruito " un'edicola e/o gazebo" a pianta circolare dove potrà trovare posto al suo interno un negozio o un punto di ristoro.
- un nuovo "bastione" verrà creato in prossimità del valico. Esso sarà di più ampie dimensioni e racchiuderà al suo interno un anfiteatro rivolto verso il lago, che potrà accogliere fino a un migliaio di persone. Potrà essere utilizzato come cinema, teatro e per promuovere manifestazioni dove interagiranno i due paesi italo - svizzeri.
Al Piano Terra dell'anfiteatro troveranno spazio la dogana commerciale, un magazzino, dei negozi e dei wc pubblici.

Il ponte sulla Tresa, divenuto negli anni un simbolo per le due popolazioni che esso collega, sarà mantenuto tale e sarà trasformato in un percorso pedonale con giardini pensili che si affacciano verso il Lago e verso la Tresa. Sarà quindi attrezzato di panchine per la sosta e alberature adeguate. Il ponte fungerà da collegamento tra il nuovo percorso pedonale, che il progetto promuove, e i percorsi esistenti dalla parte italiana recentemente costruiti sia a lago che lungo gli argini del fiume Tresa. Una zona pedonale quindi "transfrontaliera" con delle strutture di Dogana ridotte ed adattate alle esigenze limitate che l'utilizzo pedonale della zona potrà richiedere. La strada cantonale "a lago" trasformata a zona verde e di parcheggio, con solo due guidovie centrali per il passaggio delle auto che vi potranno transitare solo a velocità limitatissima, per la ricerca del parcheggio. Un'unica zona pedonale verde dal ponte sulla Tresa fino alla Stazione della FLPT. In questo modo si potrà così potenziare pure il porto turistico galleggiante, una volta sgomberato dalla pericolosità del traffico attuale, questa area si presterà eccellentemente a tale scopo, con la facilità del posteggio in loco poi, anche i negozi del nucleo potranno essere visitati con calma, senza l'assillo della ricerca del posteggio o della paura della multa. E anche per gli amanti della "spesa oltreconfine" potranno lasciare la propria auto ed uscire tranquillamente a piedi dal ponte.

Complessivamente il progetto intende quindi valorizzare i due paesi lacustri:

- Ponte Tresa (CH) non sarà più relegata al semplice ruolo di paese di passaggio per recarsi in Italia, ma presenterà un suo carattere personale a livello natural-paesaggistico, e potrà crearsi con la sua nuova isola pedonale un "cachet carismatico" a livello dei due esempi sopra citati. E senza tema di smentite si può presumere che altre località lacuali avranno un travaso di visitatori, a favore di Ponte Tresa, foss'altro che poter passeggiare a lago nel verde, e senza la mole di gas di scarico notevole che altrove è la regola.
- Lavena Ponte Tresa (I) non sarà più "in pericolo di estinzione" causa lo spostamento del valico veicolare in località Madonnone, ma potrà contare su un collegamento con Ponte Tresa e sulla creazione di una zona verde limitrofa che anch'essa potrà sfruttare, i posteggi sul ponte ristrutturato andranno anche a suo beneficio.

L'anfiteatro con la piazza ed il ponte con giardino pensile, saranno il simbolo di collaborazione e di scambio commerciale e culturale tra i due paesi, ed usufruiti da entrambi per manifestazioni. A questo punto quindi anche la Società di Navigazione Lugano potrà potenziare le sue corse da e per Ponte Tresa, il progetto prevede pure di costruire una copertura per il pontile di imbarco, in ferro e lamiera con uno stile e design appropriato.

La riqualificazione Urbana potrà considerarsi completata, quando sarà portato a termine il nuovo autosilo sotto l'attuale campo di calcio e realizzate altre strutture nell'ambito del nuovo piano regolatore, del Comune.

Per la Compant SA

L.B./ A.R. - Croglio, il 18 maggio 2001